



REGIONE MOLISE
COMUNE DI TERMOLI
(PROVINCIA DI CAMPOBASSO)



STEFANA SOLARE S.R.L.

SOCIETA' PROPONENTE:

Via Giuseppe barbato n° 20, cap. 86100 Campobasso (CB)
P.IVA 01846370706 – PEC: stefana.solare@legalmail.it

NOME IMPIANTO: "STEFANA SOLARE"

PROGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE
DELLA POTENZA MASSIMA DI IMMISSIONE DI 24 MWE CON IMPIANTI
ED OPERE DI CONNESSIONE SITE IN ZONA INDUSTRIALE DEL
COMUNE DI TERMOLI (CB)

ALLEGATO

TAVOLA
E8

FOGLIO

MAPPALÈ

SCALA

OGGETTO

VALUTAZIONE EFFETTO CUMULO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

REDAZIONE PROGETTO:

TIMBRI E VISTI D'APPROVAZIONE

ING. CONTE ANGELO

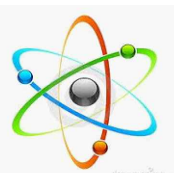
DOTT. ALFONSO IANIRO

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

Cervaro lì 20-07-2022



ING. CONTE ANGELO



Studio Tecnico Ing. Angelo Conte

Via Campolungo n° 8, cap. 03044 Cervaro (FR)
tel./fax. 0776344451 cell. 3494709135 P.IVA: 02422120606
e-mail: conte.angelo@libero.it pec: angelo.conte@ingpec.eu

INDICE

Premessa

1. Descrizione del cumulo dei potenziali impatti del progetto sull'ambiente

- 1.1 - L'effetto cumulo
- 1.2 - Il progetto in esame
- 1.3 - Stima dell'effetto cumulo da parte del progetto
- 1.4 - Stima dell'effetto cumulo da parte del progetto
- 1.5 - Impatti Previsti Fase Di Cantiere, Esercizio, Ripristino
- 1.6 - Conclusioni

Allegato 1: Tavola individuazione impianti fotovoltaici realizzati ed in fase autorizzativa.

PREMESSA

Sulla base dei dati disponibili e delle caratteristiche specifiche del progetto, la presente relazione descrive il cumulo dei potenziali impatti sull'ambiente del progetto denominato: *"REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL NUCLEO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI TERMOLI (CB) DI POTENZA NOMINALE PARI A 31.015,64 kWp ed una potenza richiesta in immissione di 24000 kW alla tensione rete di 150 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione di una nuova stazione elettrica a 150 kv sita all'interno del lotto di produzione ricadente nella Zona Industriale del comune di Termoli (CB)"*.

Più precisamente, il terreno è posto nel Nucleo Industriale del Comune di Termoli, individuato in Catasto al foglio n. 50, particelle 180, 147 e riportato nella Cartografia IGM 1:25.000 Foglio 155 IV NO, nella Carta Tecnica Regionale 1:5.000 foglio n. 381081 "Stazione Ferroviaria F.S. Guglionesi - Portocannone".

Il sito si trova ad un'altitudine di circa 13 mt s.l.m. Le coordinate geografiche di riferimento, latitudine e longitudine, sono 41.939478° N; 14.993990° E. Vedere l'allegato "Piano Particellare" per la lista delle particelle catastali interessate, e la allegata Tavola "Planimetria Impianto" per i riferimenti catastali relativi. Il terreno in esame ha destinazione d'uso industriale ed è caratterizzato da un'estensione totale di circa 37 ettari, utilizzati per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Il sito è raggiungibile da strada idonea al trasporto pesante. Il terreno non presenta vincoli paesaggistici, si è comunque progettato l'impianto in modo da ridurre il più possibile l'impatto visivo, utilizzando strutture di sostegno a bassa visibilità ed idonea fascia di piantumazione perimetrale. L'impianto sarà inserito paesaggisticamente nel sito e posizionato distante dalle strade di viabilità, limitandone la visibilità. Il lotto industriale ricade nell'agglomerato del Consorzio Industriale COSIB, ricadente nel Piano Regolatore Generale di Termoli, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise n. 284 del 3 ottobre 1977, in zona D1 "Industrie" con indici regolati dal nucleo industriale. L'area industriale individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulta priva di vincoli ambientali e paesaggistici.

1. DESCRIZIONE DEL CUMULO DEI POTENZIALI IMPATTI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

1.1 - L'effetto cumulo

Il DM n. 52/2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome" è finalizzato a integrare i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi dell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Il criterio del "Cumulo con altri progetti" così come definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida stabilisce che un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Il criterio del «cumulo con altri progetti» deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione:

- appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006;
- ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
- per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale.

L'ambito territoriale è definito dalle autorità regionali competenti in base alle diverse tipologie progettuali e ai diversi contesti localizzativi, con le modalità previste al paragrafo 6 delle presenti linee guida. Qualora le autorità regionali competenti non provvedano diversamente, motivando le diverse scelte operate, l'ambito territoriale è definito da:

- una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato);
- una fascia di un chilometro per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto).

Le autorità competenti provvedono a rendere disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati secondo le modalità più opportune a garantire un'agevole fruibilità delle stesse, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.

1.2 - Il progetto in esame

a) Descrizione

Il progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attiene alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 31.015,64 kWp, da connettere alla rete in AT con tensione nominale 150 KV di Terna, per la cessione parziale dell'energia prodotta, tramite la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/AT, collegata in antenna a nuova cabina elettrica in AT sulle linee a 150 KV "Portocannone-Z.I. Termoli".

Nel suo insieme l'impianto fotovoltaico è costituito da più file di moduli fotovoltaici di lunghezza variabile, allineate con il lato maggiore al canale artificiale esistente.

In particolare, si prevede di utilizzare, come meglio descritto nella specifica relazione tecnica di impianto, un generatore tipo composto da n° 46292 moduli del tipo silicio monocristallino dalla potenza nominale di 670 Wp, tutti con una vita utile stimata di oltre 25 anni e degradazione della produzione dovuta ad invecchiamento dello 0,55 % annuo. L'impianto produrrà, mediamente, 53.361.420,53 MWh all'anno.

In riferimento alla superficie occupata dall'impianto, è possibile evidenziare:

- Area di Intervento¹: circa 370.000,00 m².
- Area di Impianto²: circa 317.461,00 m².

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica sarà in Alta Tensione, con cavidotti interrati, nel punto e con le modalità indicate da *Terna S.p.A.*. I valori della tensione e della corrente di ingresso saranno compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico; i valori della tensione e della frequenza in uscita saranno compatibili con quelli della rete alla quale verrà connesso il sistema.

L'impianto è costituito dai seguenti componenti principali:

- *Moduli fotovoltaici/Campi fotovoltaici*
- *Strutture di sostegno di moduli*
- *Cavidotti*
- *Apparati per la trasformazione della corrente e per la connessione alla rete elettrica locale (Cabine)*
- *Opere accessorie varie (es. recinzione esterna e viabilità interna di servizio)*

¹ Per Area di Intervento si intende tutto il fondo complessivamente interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (area recintata e fasce esterne connesse).

² Per Area di Impianto si intende tutta l'area coperta dallo stesso, ossia quella occupata da:

- pannelli fotovoltaici (superficie proiettata sul terreno);
- strutture di sostegno;
- interspazi fra i pannelli FV, le stringhe FV ed i campi FV;
- spazio interposto fra diversi cluster, qualora l'impianto fosse suddiviso in tal senso;
- spazi occupati dagli inverter e da eventuali interruttori di linea;
- spazi necessari alla cabina di trasformazione BT/MT.

b) Localizzazione

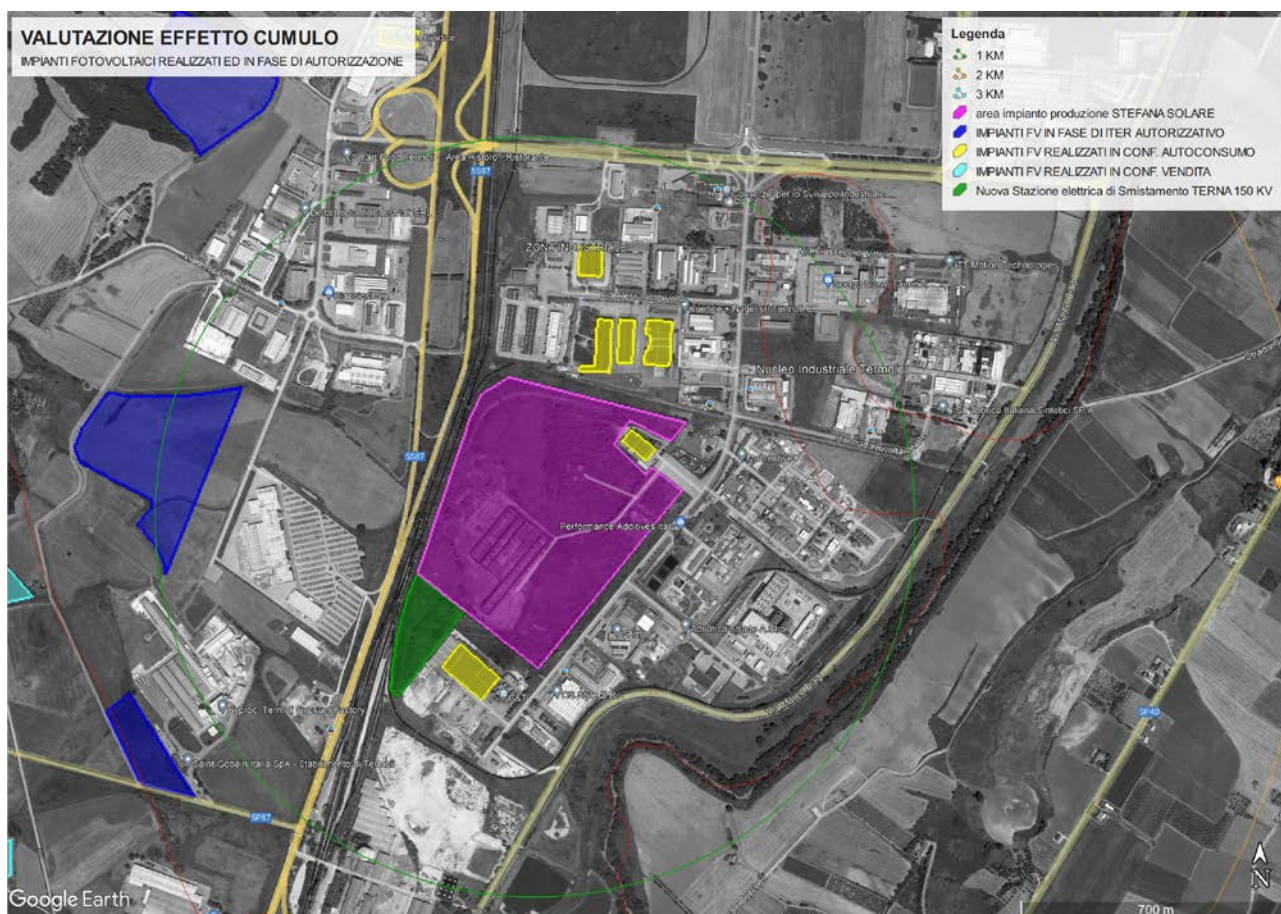
L'area in cui sarà ubicato l'impianto è situata nel **Nucleo Industriale di Termoli**, a ridosso della Strada Provinciale n. 87, fra gli abitati di Termoli e Guglionesi, in Contrada Bosco Cattaneo e ricade in zona "INDUSTRIALE - ARTIGIANALE - COMMERCIALE" del vigente P.R.T del Nucleo Industriale.

L'area oggetto di studio è topograficamente individuabile nella tav. I.G.M.I. -Termoli- IV NO, Foglio 155 - S. Severo; in riferimento alla Cartografia Tecnica della Regione Molise la stessa ricade nell'elemento CTR n. 381081. Il sito in esame ricade nel foglio 50 del Catasto Terreni del comune di Termoli (CB); in particolare, l'installazione dei pannelli e delle attrezzature per la produzione sarà contenuta entro il limite delle particelle 180 e 147.

c) Altre attività presenti nell'ambito territoriale di riferimento

Si assume come ambito territoriale di riferimento per la valutazione dell'effetto cumulo, un buffer di 1000 m rispetto al perimetro dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico.

Al fine di verificare la presenza di impianti ed attività che possano generare effetti cumulabili con quelli eventualmente prodotti dall'attività di progetto, sono stati presi in considerazione tutti i principali insediamenti produttivi, artigianale e commerciali ricadenti nel buffer suddetto.



In tale area, come evidenziato nella vista ortofotografica, si rinvencono le seguenti installazioni:

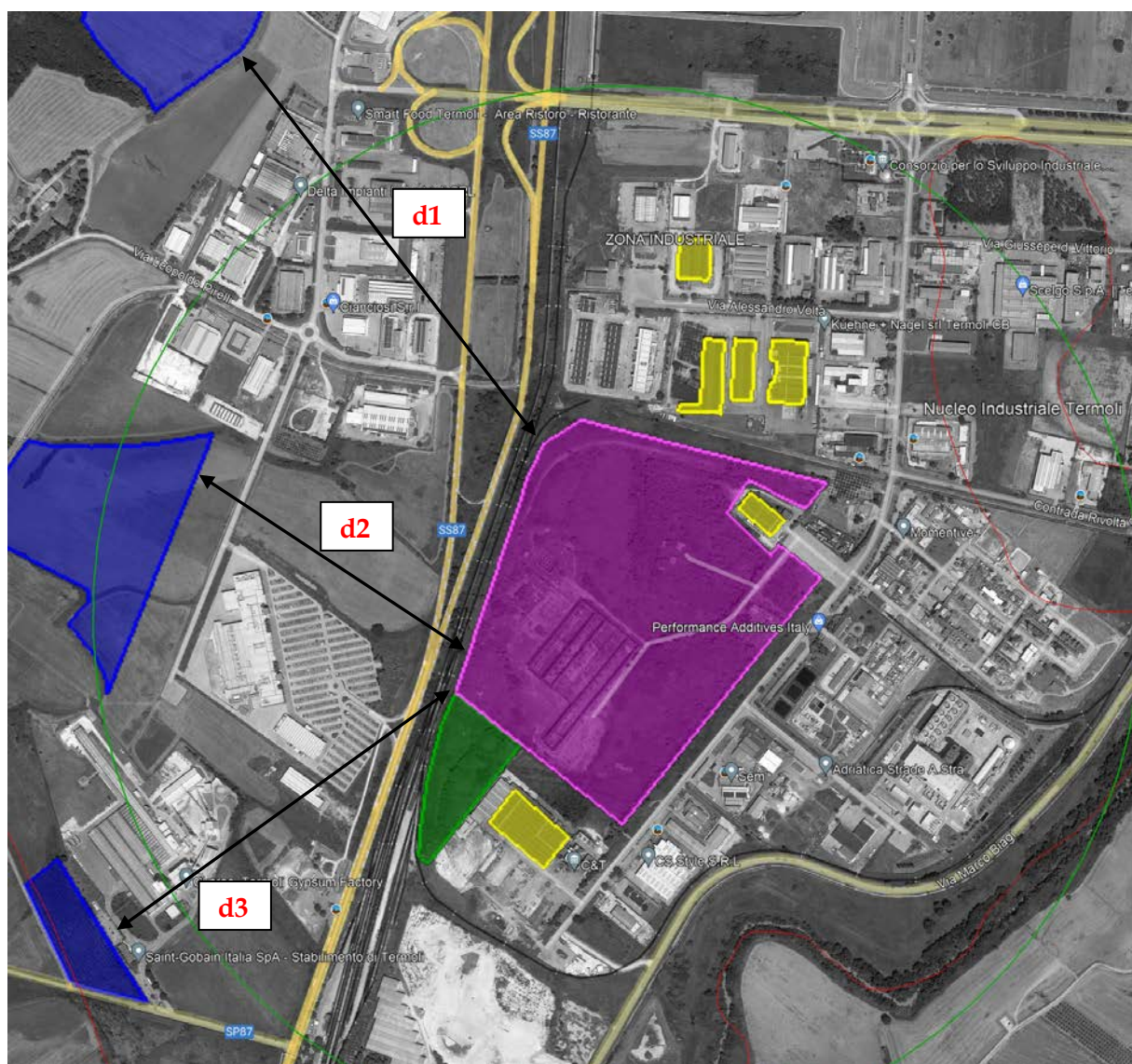
N	Installazione	Attività svolta	Note
1	<i>Saint-Gobain Ppc Italia S.P.A.</i>	Produzione di materiali per l'edilizia	Azienda che ricade nell'Emission Trading Scheme (ETS).
2	<i>Saint-Gobain Gyproc</i>	Produzione di materiali per l'edilizia	Azienda che ricade nell'Emission Trading Scheme (ETS).
3	<i>I.r.c.e. Spa</i>	Produzione di cavi destinati prevalentemente al settore delle costruzioni.	
4	<i>C & T Termoli</i>	Centrale termoelettrica alimentata a biomassa.	Azienda che ricade nell'Emission Trading Scheme (ETS).
5	<i>Zuccherificio del Molise</i>	Stabilimento per la produzione di zucchero da barbabietola	Azienda che ricade nell'Emission Trading Scheme (ETS).
6	<i>Cantina Cooperativa ValBiferno</i>	Azienda del settore agroalimentare. Opera nel settore stoccaggio e imbottigliamento vino.	-
7	<i>Ri wine cantina</i>	Azienda del settore agroalimentare. Opera nel settore stoccaggio e imbottigliamento vino.	-
8	<i>Aom Conserve Alimentari Società Cooperativa Agricola</i>	Azienda del settore agroalimentare. Opera nel settore condimenti, estratti alimentari e spezie. È presente anche nei settori: conserve di pesce, di frutti di mare, di lumache, di carne e di salumi.	Azienda che ricade nell'Emission Trading Scheme (ETS).
9	<i>Buccione Commerciale Srl</i>	Fornitore di macchine agricole	-
10	<i>Impianto ERG</i>	Area di sosta e di rifornimento carburanti	-
11	<i>Ex Centro commerciale</i>	Strutture che ospitano una moltitudine di ditte commerciali adibite alla vendita al dettaglio di prodotti vari (BRICO, Piazza Italia, Dorabella, Carpisa, ecc.) oltre ad una discoteca.	-
12	<i>Impianto Turbogas SORGENIA</i>	Produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile	-

d) Altri progetti esistenti e/o approvati nella stessa categoria progettuale

Nella zona del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno e nelle aree contigue comprese nella buffer zone di progetto, sono presenti diverse installazioni fotovoltaiche, allocate sia a terra (vendita di energia sulla rete elettrica) che sulle coperture degli opifici in configurazione autoconsumo.

Nelle aree limitrofe a quelle del sito in oggetto si rinvencono le seguenti installazioni:

- In direzione nord risultano presenti un paio di impianti in configurazione autoconsumo riportati con colore giallo distanti circa 200 m.
- In direzione sud, il primo impianto dista circa 100 m (d3) ed è ubicato sulla copertura della C&T SpA.
- In direzione sud ovest, separati sia dalla Strada statale che dalla ferrovia sono in progetto numero tre impianti fotovoltaici: il primo impianto della Soc. GREEN GENIUS srl dista circa 950 m (d2) ed è ubicato a terra; il secondo della Soc. ACEA SOLAR srl impianto dista circa 615 m (d2) ed è ubicato a terra; il secondo della Soc. CICCAGLIONE srl impianto dista circa 815 m (d3) ed è ubicato a terra;



1.3 - Stima dell'effetto cumulo da parte del progetto

Preliminarmente alle valutazioni dell'effetto cumulo per ciascuna delle singole componenti, si evidenzia:

- la superficie di progetto ha come destinazione d'uso quella di area per la installazione di attività produttive e/o di servizi connessi, ricadendo in zona "INDUSTRIALE - ARTIGIANALE - COMMERCIALE" del vigente P.R.T del Nucleo Industriale di Termoli;

- la superficie di progetto è "immersa" in un contesto territoriale fortemente antropizzato, frutto della intensa fase di sviluppo vissuta dal locale consorzio industriale nei decenni antecedenti l'attuale periodo di crisi, caratterizzato dalla presenza di alcune delle più rilevanti attività produttive presenti in Molise e da una strada statale, la S.S. n. 87, ad elevata intensità di traffico (distante circa 300 m dall'area di progetto), su cui si innesta, proprio in prossimità del sito, la S.S. 647 Fondo Valle del Biferno.

Dunque, alla base della specifica stima dell'effetto cumulo è da assumere la non confrontabilità, in termini di differenti ordini di grandezza, dei dati quantitativi relativi alle varie componenti (es. emissioni in atmosfera), e che l'impianto di progetto si pone in continuità, se non addirittura in complementarità fisica, con le strutture industriali già esistenti in tale ambito.

a) Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente suolo, sottosuolo e acqua

Le strutture che sorreggono i pannelli fotovoltaici, direttamente infisse nel terreno, e quelle delle cabine in calcestruzzo occupano una frazione minima dell'intera superficie dell'impianto. La tipologia di intervento non apporta alcuna modifica nel coefficiente di deflusso d'acqua dell'area in oggetto ed è ininfluente sull'attuale equilibrio idrogeologico. Tale dato è ancor più irrilevante sia se raffrontato e sommato alle realtà produttive complessivamente presenti nell'ambito in esame che agli impianti fotovoltaici similari (impianto a terra posto a distanza d1).

In virtù del tipo di strutture da realizzare, delle soluzioni progettuali adottate, della destinazione d'uso specifica dell'area, della tipologia delle attività già presenti e delle trasformazioni territoriali riscontrabili nelle aree attigue, **si esclude l'effetto cumulo** per le componenti suolo, sottosuolo e acqua nell'ambito di riferimento.

b) Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente rumore

L'impatto acustico generato dall'impianto fotovoltaico in oggetto è temporaneo essendo concentrato nelle fasi di cantierizzazione e dismissione, a causa degli incrementi, transitori, dei livelli sonori determinati principalmente dalle macchine operatrici nelle opere di scavo e nelle operazioni di inserimento ed estrazione delle strutture metalliche infisse nel terreno. I dispositivi presenti nell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio presentano un basso livello di immissione acustica. La pressione sonora che si cumula con il livello del rumore preesistente nell'ambito, sia esso indotto dalle realtà produttive complessivamente presenti che dagli impianti fotovoltaici esistenti, non è, pertanto, significativa.

In virtù del tipo di strutture da realizzare, delle soluzioni progettuali adottate, della destinazione d'uso specifica dell'area, della tipologia delle attività già presenti e delle trasformazioni territoriali riscontrabili nelle aree attigue, **si esclude l'effetto cumulo** per la componente rumore.

c) Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente aria

L'impatto prodotto dalle installazioni fotovoltaiche sulla componente aria riguarda essenzialmente l'emissione di sostanze gassose e la dispersione di polveri durante le fasi di costruzione e di dismissione, per mezzo delle macchine operatrici. Tuttavia, considerando la temporaneità dei lavori e la modesta presenza dei mezzi meccanici impiegati, tali impatti sono da considerarsi assolutamente di scarsa entità se sommati alle emissioni preesistenti nell'ambito in esame.

In virtù del tipo di strutture da realizzare, delle soluzioni progettuali adottate, della destinazione d'uso specifica dell'area, della tipologia delle attività già presenti e delle trasformazioni territoriali riscontrabili nelle aree attigue, **si esclude l'effetto cumulo** per la componente aria.

d) Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto visivo-paesaggio

In riferimento all'effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto visivo-paesaggio per l'ambito territoriale di riferimento, si rimanda agli elaborati specialistici inerenti alla verifica percettiva.

e) Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente fauna, flora e vegetazione

L'area d'intervento è priva di specie floristiche di pregio e non presenta alcunché di rilevante in termini vegetazionali, in quanto l'impianto del pioppeto artificiale, per il quale è stato autorizzato il taglio, ha lasciato pochissimo spazio alle specie vegetali autoctone. In tema faunistico, si evidenzia che l'ambito in esame è caratterizzata dalla presenza di importanti impianti industriali nonché di trafficatissime arterie viarie. In un contesto così fortemente condizionato dalla pressione delle attività umane e dai vari detrattori ambientali, risulta evidente che la realizzazione dell'installazione fotovoltaica non sottrae habitat rilevanti dal punto di vista trofico e/o riproduttivo. In altri termini, l'impatto negativo generato dal preesistente impianto fotovoltaico a terra (impianto a terra posto a distanza d1), ubicato in un contesto prettamente agricolo esterno al perimetro del Nucleo Industriale, non verrebbe di certo aggravato dalla realizzazione dell'impianto di progetto, interno all'area a specifica destinazione produttiva. Peraltro, tale impatto negativo generato dal preesistente impianto fotovoltaico a terra non verrebbe mitigato dalla non realizzazione dell'impianto di progetto.

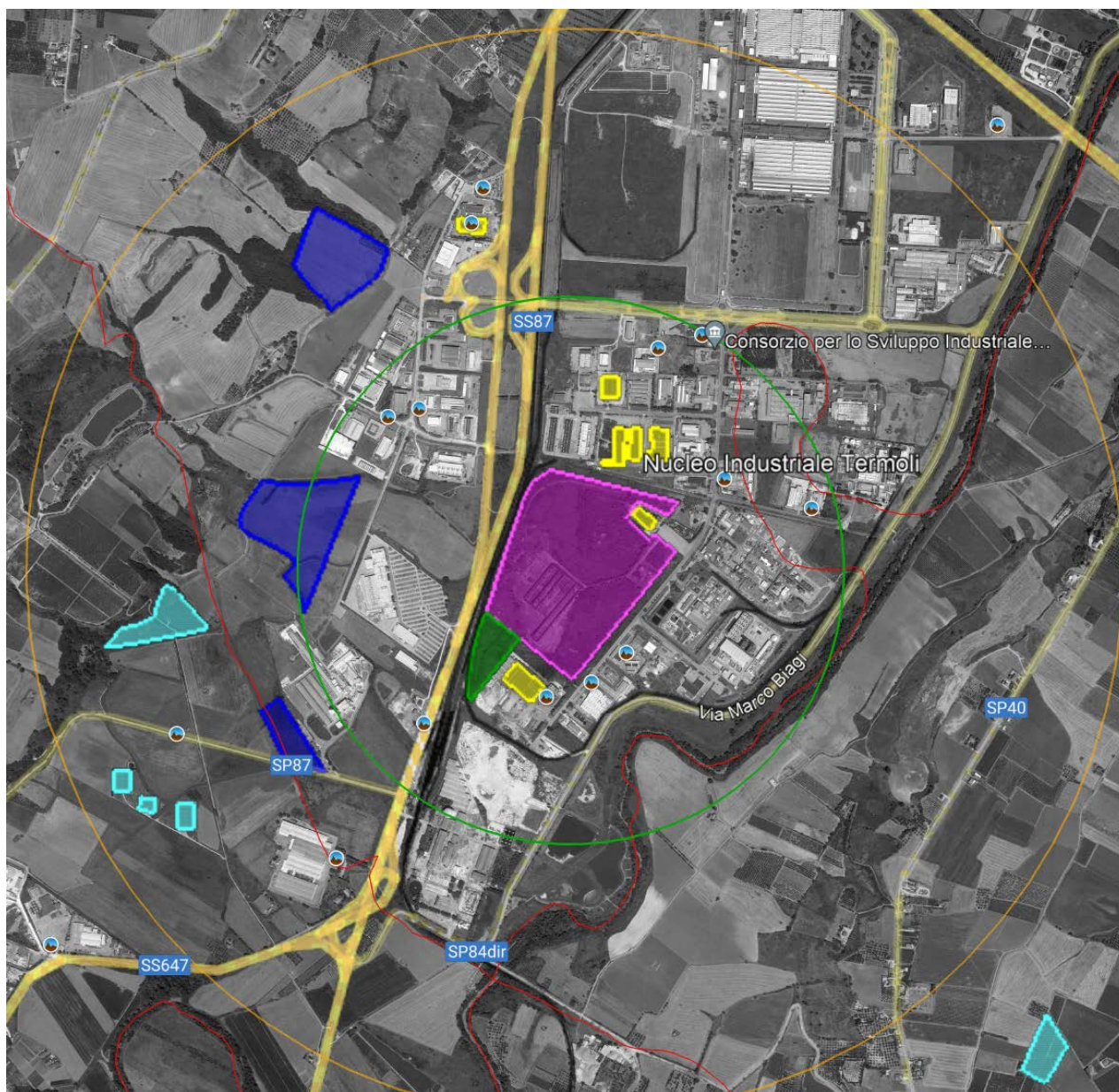
In virtù del tipo di strutture da realizzare, delle soluzioni progettuali adottate, della destinazione d'uso specifica dell'area, della tipologia delle attività già presenti e delle trasformazioni territoriali riscontrabili nelle aree attigue, **si esclude l'effetto cumulo** per le componenti fauna, flora e vegetazione.

1.4 Stima dell'effetto cumulo da parte del progetto

Dalla valutazione effettuata nel raggio di analisi pari a circa 2 km, si è riscontrata la presenza di diversi impianti fotovoltaici a terra. Nello specifico a seguire verranno mostrati gli impianti presenti, in base alla distanza dal sito dell'impianto in progetto.

Oltre un raggio di 1 km fino al raggio di 2 Km si rileva la presenza di:

- Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 1 MWe, a circa 1,5 km a Sud -Ovest, nel comune di Guglionesi (CB);
- Impianto fotovoltaico a serra della potenza di circa 1 MWe, a circa 1,8 km a Sud -Ovest, nel comune di Guglionesi (CB);



Nel raggio di 1 km si rileva la presenza di due impianti di cui uno a terra e l'altro su serre:

- Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 1 MWe, a circa 2,5 km a Sud-Est, nel Comune di Campomarino (CB);
- Impianto fotovoltaico a serra della potenza di circa 3 MWe, a circa 2,6 km a Est, nel Comune di Campomarino (CB);



L'effetto cumulo oggetto di valutazione sarà quindi prevalentemente quello generato dal vicino impianto fotovoltaico confinante. L'impianto in progetto sarà completamente recintato e lungo tutto il perimetro verrà effettuata una piantumazione con essenze locali per realizzare una "barriera verde" avente un effetto mitigativo.

L'impianto dell'area fotovoltaico limitrofo, risulta interamente schermata lungo il perimetro da barriere verdi con effetto mitigativo appositamente piantumate, e inoltre risulta schermata dall'abbondante vegetazione arborea/arbustiera.

La mitigazione dell'effetto visivo viene quindi garantita dai seguenti aspetti:

- ✓ a ridosso del confine dell'impianto in progetto verrà realizzata una piantumazione di olivi inframmezzati eventualmente con essenze arbustive al fine di rendere maggiore l'effetto "naturale" di mitigazione;
- ✓ nell'impianto esistente sono già presenti filari di piante e siepi e essenze arboree che determinano un effetto di mitigazione "areale" e una schermatura dell'impianto.
- ✓ punti di verifica della visibilità sono all'incirca alla stessa quota dei due impianti, ricadendo i siti in questione in una vasta area pressochè pianeggiante.

1.5 Impatti Previsti Fase Di Cantiere, Esercizio, Ripristino

EFFETTO CUMULO - Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere, non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice effetto cumulo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo

EFFETTO CUMULO	NESSUN IMPATTO (NI)
----------------	----------------------------

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo

EFFETTO CUMULO	-
----------------	---

EFFETTO CUMULO - Fase di esercizio

In fase di esercizio data l'elevata distanza rispetto agli altri impianti non si avranno impatti significativi sulla matrice effetto cumulo. Per quanto detto è quindi da escludere un effetto cumulo dal punto di vista visivo-paesaggistico.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo

EFFETTO CUMULO	NESSUN IMPATTO (NI)
----------------	----------------------------

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo

EFFETTO CUMULO	-
----------------	---

EFFETTO CUMULO - Fase di ripristino

Durante la fase di dismissione, che poi coincide con quella di ripristino ambientale non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice effetto cumulo.

<u>Giudizio di significatività dell'impatto negativo</u>	
EFFETTO CUMULO	NESSUN IMPATTO (NI)
<u>Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo</u>	
EFFETTO CUMULO	-

1.6 Conclusione

In virtù del tipo di strutture da realizzare, delle soluzioni progettuali adottate, della destinazione d'uso specifica dell'area, della tipologia delle attività già presenti e delle trasformazioni territoriali riscontrabili nelle aree attigue, si esclude l'effetto cumulo:

- in riferimento ad altri impianti esistenti e/o approvati nella stessa categoria progettuale;
- in riferimento alle altre attività ed insediamenti presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Per quanto detto è quindi da ritenere che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico sulla componente in esame risultano essere di bassa o nulla entità, quindi, non potranno contribuire in maniera significativa nella valutazione degli impatti cumulativi.

VALUTAZIONE EFFETTO CUMULO

IMPIANTI FOTOVOLTAICI REALIZZATI ED IN FASE DI AUTORIZZAZIONE

Legenda

- 1 KM
- 2 KM
- 3 KM
- area impianto produzione STEFANA SOLARE
- IMPIANTI FV IN FASE DI ITER AUTORIZZATIVO
- IMPIANTI FV REALIZZATI IN CONF. AUTOCONSUMO
- IMPIANTI FV REALIZZATI IN CONF. VENDITA
- Nuova Stazione elettrica di Smistamento TERNA 150 KV

